



I FATTI DEL GIORNO



IN 400 A LEZIONE DI GUIDA

Al PalaExpo gli studenti del progetto David



Alessandro Simoncini



Damiano Menna



Rares Cristache

LA PARTECIPAZIONE attiva di personalità della società civile. Il racconto di storie e fatti realmente accaduti per mettere in guardia i più giovani dai pericoli della strada. Un questionario a risposta multipla da proporre agli alunni per capir meglio quale sia la loro percezione del rischio a bordo delle due e quattro ruote. Ma soprattutto loro: oltre 400 studenti delle scuole superiori di Empoli ad affollare il Palazzo delle Esposizioni. Proprio così. Il PalaExpo di piazza Guido Guerra ieri mattina era gremito in occasio-

ne della terza edizione di «David». Il progetto, organizzato dai Lions Club della Zona B e giunto alla terza edizione, è diventato ormai un punto fermo per promuovere i fondamenti principali di sicurezza stradale per centinaia di ragazzi e ragazze, con l'obiettivo dichiarato di trasmettere l'importanza di una guida consapevole e attenta. Ad aprire le danze, dunque, il saluto di Corrado Quagliellini, presidente Lions Club Zona B. Intervento seguito dalle parole del governatore dei Lions Fabrizio Ungaretti. Ma non finisce qui.

Come accennato, dal mondo dell'associazionismo fino al sindaco di Empoli passando per polizia stradale e municipale, nessuno ha mancato l'appuntamento. Così siamo certi di un aspetto: chi era al Palazzo delle Esposizioni porterà sempre con sé le parole di Stefania Guarnieri, la madre che ha raccontato la tragica vicenda del figlio: Lorenzo Guarnieri, al quale oggi è intitolata un'omonima associazione. Ragazzo travolto e ucciso nel 2010 al parco delle Cascine da uno scooter. Poi l'intervento e l'invito all'attenzione rivolto da

Brenda Barnini e, altrettanto significativi, gli interventi del comandante della municipale dell'Unione dei Comuni Annalisa Maritan, del comandante della polizia stradale di Empoli Fabrizio Colombini e del direttore del 118 di Empoli Alessio Lubrani. Gli studenti al PalaExpo frequentano il triennio del «Ferraris-Brunelleschi», del «Fermi-Da Vinci», de «Il Pontormo» e del «Virgilio», ma anche del «Calasanzi», della «SS.ma Annunziata», dell'«Enriques» di Castelfiorentino e del «Cecchi» di Puceccio.

Gianni Capuano

LE REAZIONI | I RAGAZZI CONVINTI DELL'UTILITÀ DELL'INFORMAZIONE

«Ottimo il questionario sul telefonino»

IL PROGETTO «David» sulla sicurezza stradale non ha tradito le attese. Importante la partecipazione di pubblico. Decisivi i concetti espressi, soprattutto per i più giovani, come ribadito da Corrado Quagliellini (nella foto in alto davanti alla platea), presidente di Zona B Lions.

«I Lions sono onorati di aver contribuito a diffondere a Empoli un progetto così interessante e utile per i nostri giovani - ha esordito il presidente - La soddisfazione che ci esprimono gli insegnanti ben traduce la partecipazione attiva di centinaia di studenti. Ci tengo poi a sottolineare quanto sia stretta e proficua la collaborazione tra enti, associazioni e forze dell'ordine nel promuovere un tema fondamentale qual è la sicurezza stradale. Il nostro impegno quindi va avanti. I Lions da sempre sono vicini alle esigenze e agli interessi del mondo giovanile».

«Posso già anticipare - ha aggiunto Corrado Quagliellini - che tra gennaio e febbraio prossimi nelle scuole superiori del nostro territorio ci sarà personale

esperto e qualificato che farà specifiche lezioni agli studenti proprio sulla sicurezza stradale. Iniziativa, anche questa, targata Lions».

Poi la parola passa ai ragazzi accorsi al Palazzo delle Esposizioni. Così Rares Cristache: «Il progetto David ci insegna anzitutto ad avere spirito di osservazione quando siamo per la strada. Gli occhi siano sempre ben aperti». Poi Damiano Menna: «Abbiamo potuto capir meglio quali e quanti siano i rischi per chi guida. Toccante il ricordo di Lorenzo Guarnieri, il ragazzo investito e ucciso a Firenze sette anni fa».

Infine Alessandro Simoncini, del «Ferraris-Brunelleschi» proprio come Menna e Cristache: «A mio parere è stata davvero azzeccata la scelta di farci fare un questionario tramite smart phone. Ho potuto constatare come comportamenti che finora consideravo innocui possono trasformarsi in veri e propri rischi in sella a un motorino o a bordo di un'automobile».

Gi. Ca.



Un momento dell'intervento di Stefania Guarnieri

